

L'EX GRILLINO MASSIMO ARTINI

# «Robot, software e algoritmi Così manipolano la realtà»



Dietro molti commenti ci sono programmi ormai avanzatissimi, usati moltissimo sui social. Mi hanno cacciato quando a Grillo chiesi più trasparenza

«Io lo dico da sempre. Lo vedi quando ti attaccano sul web: è quasi tutto robotizzato». Massimo Artini, deputato di Alternativa Libera, era stato eletto nel M5S ma fu espulso. E da esperto di informatica, il suo vero lavoro, non si stupisce quando allo stesso M5S viene attribuito una «struttura organizzata» per lanciare attacchi sul web (verbali, ovviamente). «Il loro interesse è vendere i servizi della Casaleggio srl».

**Secondo lei quindi l'organizzazione di cui parlano quelli del Pd, la «macchina del fango», esiste davvero?**

«Se riesci a mantenere una buona capacità di visibilità su internet pur avendo un prodotto stantio, significa che sei proprio bravo a fare questo lavoro, no?».

**La platea di chi commenta quindi da chi è composta?**

«Moltissimi account sono falsissimi, molti organizzati. Lo vedo quando scrivo le cose: di tutti i commenti aggressivi, delle offese, uno-due sono riconducibili a persone fisiche. Ma dipende da come scrivo, da cosa scrivo, da come la imposto, la risposta viene sviluppata in modo che sembri vera, ma in realtà non sono persone «reali»».

**Questo come sarebbe possibile? Dal punto di vista tecnico, intendo?**

«Ci sono software appositi: i primi a farli sono stati quelli per la polizia israeliana e servivano a profilare i possibili criminali e terroristi, fatti ad hoc».

**Facciamo un esempio: sono messaggi standardizzati?**

«Guardi che questi programmi, ne ho testato qualcuno fin dal '93, sono stati sviluppati per rispondere come fossero davvero esseri umani. Alcuni di questi sono in grado di rispondere a chat dove è necessaria grande attenzione, e molto tempo, per capire che sono «robot». In alcuni casi, ci sono state persone che hanno chattato per mezz'ora senza rendersi conto che stavano scrivendo ad una macchina: ho visto in azione quel software».

**Sono quindi utilizzabili anche sui social.**

«Ovviamente sì. Io li ho subito quando sono uscito dal M5S. Ma avevo posto il problema quando ero ancora nel movimento».

**E cosa le hanno risposto?**

«Non mi hanno risposto: Ma cosa vuole che risponda, quei pavidi alla Di Maio?».

**Lei pose anche il problema della trasparenza dei sistemi di votazione del blog di Grillo, proponendo di costruire una rete toscana. Fu uno dei motivi per cui fu espulso?**

«Sì, una rete che fosse davvero trasparente. Mi fu impedito, la facciamo ora con un software che si chiama Synapsi».

**Quasi ogni partito ha uno staff dedicato a questo lavoro...**

«Un conto è avere staff, altro avere software, matrici di analisi del flusso Facebook e Twitter per creare una falsa realtà. Si creano account difficilmente querelabili, così si manipola la realtà tramite modelli matematici. E le persone vengono

catturate da questi gorgi informatici».

**M.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

